Dopo l'incontro governo-sindacati

Sospeso lo sciopero generale proclamato per oggi a Firenze

Sarà avviata una vasta consultazione nel pubblico impiego sulle proposte avanzate dal governo

Lo sciopero che doveva i teressate convocate per anacoinvolgere oggi tutto il settore del pubblico impiego è stato sospeso dopo che la segreteria nazionale della federazione unitaria e delle categorie interessate avevano espresso una valutazione sostanzialmente positiva sulle proposte avanzate dal governo per i

Conseguentemente è stata decisa anche la sospensione dello sciopero generale dei lavoratori dell'industria, della agricoltura, del commercio, dell'artigianato e dei servizi, che doveva svolgersi oggi dalle 9 al termine dell'orario di lavoro del mattino a sostegno della vertenza nel pubblico

impiego. Solo i comunali di Firenze si riuniranno in assemblea al palazzetto dello sport utilizzando per la riunione le ore appositamente previste dal contratto di lavoro. La notizia della sospensione dello sciopero è giunta a tarda ora, dopo una intera giornata trascorsa ad atendere i risultati della lunga riunione fra la segreteria della federazione nazionale CGIL-CISL-UIL e le le politiche di riforma e confederazioni delle categorie in- trattuali del pubblico impiego.

I ∢ precari > della 285, cioè

tutti quei giovani delle « liste

speciali » assunti dallo Stato

e dagli enti pubblici, si tro-

vano di fronte ad un avveni-

re nebuloso ed incerto. Man-

cano pochi giorni alla sca-

denza dei contratti a termine

e se il governo non prenderà

opportune iniziative migliaia

di giovani lavoratori torne-

ranno ad essere disoccupati.

alla SMS di Rifredi un'as-

semblea dei rappresentanti

dei « precari » di tutta la

Toscana. La riunione è stata

convocata dalla Lega dei di-

soccupati dal coordinamento

dei giovani assunti con la 285

nelle amministrazioni centrali

e periferiche e dalla Federa-

zione unitaria CGIL, CISL,

UIL. Nel corso dell'assemblea

sono emerse sostanzialmente

due posizioni: c'è chi propo-

ne che governo ed enti locali

Iieri pomeriggio si è svolta

lizzare i risultati ottenuti nel corso dell'incontro con il governo sulla chiusura dei vecchi contratti e sui rinnovi contrattuali per il triennio 79-

A tarda sera è infine giunto

un comunicato nel quale la

segreteria sindacale unitaria e le segreterie dei sindacati di categoria esprimevano un apprezzamento complessivamente positivo sulle proposte avanzate dal governo decidendo quindi la sospensione dello sciopero generale di 7 ore della categoria, fissato per la giornata di oggi. La federazione nazionale ha contemporaneamente deciso di avviare una larga ed immediata consultazione nelle categorie interessate sulle proposte avanzate dal governo al fine di esprimere un giudizio conclusivo entro il 20 novembre prossimo. Continua quindi, con la consultazione, quella pressione viva ed attiva nei confronti del governo perché si concluda in modo positivo la vertenza aperta sui problemi del-

Assemblea dei giovani alla SMS di Rifredi

I « precari » della 285 contro

una soluzione assistenziale

Cosa succederà alla scadenza dei contratti a termine? - Quali sono le

soluzioni possibili - Una nota della Federazione giovanile comunista

dimento che ha tutto il ca-

rattere di una vera e propria

« sanatoria », tutti i contratt!

a termine in contratti a tem-

po indeterminato, e c'è chi

invece, molto più realistica-

mente, sostiene più praticabi-

le la richiesta di trasformare

l'attuale precario rapporto di

lavoro con un « contratto di

formazione di lavoro» per

ulteriori 12 mesi. La proroga

deve essere garantita a tutti i

giovani avviati al lavoro nelle

ammınistrazioni centrali e

periferiche dello Stato e negli

enti locali (giorni fa il go-

verno aveva ventilato un rin-

novo del contratto solo per

coloro impiegati nello Stato)

e deve prendere avvio alla

Già nei giorni scorsi nel

corso di un incontro con i

scadenza dei contratti

trasformino, con un provve- i impegnato a sospendere e a

sindacati e con le leghe dei | modo particolare nei settori

rivedere tutti i progetti

Intanto il Comitato regio-

nale toscano e la Federazione

fiorentina della FGCI hanno

preannunciato una conferenza

stampa, che si terrà domani

dice una nota della FGCI ---

che, al di là delle posizioni

meramente assistenziali di

cui alcuni gruppi si fanno

portatori, questi giovani e-

sprimano esigenze e problemi

reali. che rendono necessario

un maggiore impegno, più

approfondito e meglio coor-

dinato, per affrontare tali

problemi da parte degli Enti

locali, della Regione e del

sindacato unitario, affinchè si

metta in atto una iniziativa

organica in grado di portare

ad una applicazione corretta

e valida della legge 285, in

«E' nostra convinzione



Oggi ancora in assemblea i comunali

Ancora acque agitate tra i dipendenti comunali. Gli aderenti al « Comitato di lotta », in dissenso con i sindacati confederali, continueranno lo sciopero ancora per oggi e domani. Le astensioni dal lavoro non scho tuttavia particolarmente alte. Da martedì a ieri hanno incrociato le braccia poco più del dieci per cento dei dipendenti. I lavoratori del Comune sono in totale più di

Acceso il clima dell'assemblea generale dei dipendenti che si è tenuta al Palazzetto dello Sport. Quasi tremila posti occupati, una decina di interventi, critiche, autocritiche, confronto serrato e fuori dai denti, qualche bordata di fischi. Alla fine erano iscritti a parlare ancora venti lavoratori; l'assemblea è stata riconvocata per questa mattina. Pertanto anche oggi qualche servizio comunale avrà dei disguidi.

Al Palazzetto dello Sport si sono confrontate due linee, quella del «Comitato di Lotta » e quella dei sindacati confederali. Gli aderenti allo sciopero di questi giorni oltre alle rivendicazioni economiche (l'aumento di 40 mila lire e passaggio degli ausiliari al terzo livello) portano avanti alcune critiche nei confronti dell'amministrazione comunale che a loro giudizio sarebbe carente nella programmazione e nella organizzazione dei servizi sociali tasili nido per esempio), nella ristrutturazione della macchina comunale e nella riqualificazione Esprimono anche un duro giudizio sui sindacati confederali accusati di scarsa iniziativa nell'azione di stimolo del comune.

I rappresentanti dei sindacati - sono intervenuti Alvaro Borlone, della segreteria nazionale della FLEL; Gesualdi e Aiazzi della CISL e della UIL provinciale - hanno insistito sul fatto che si vada alla chiusura dei contratti con il recupero salariale delle categorie di lavoratori rimasti indietro: alla riapertura anticipata delle vertenze; la trimestralizzazione della contingenza e una legge quadro per il pubblico impiego. I sindacalisti svolgendo una analisi critica e autocritica hanno sottolineato che bisogna lavorare per realizzare concretamente una maggiore partecipazione dei dipendenti alle scelte dell'Amministrazione comunale e quindi al funzionamento di tutta la macchina dei servizi del Comune. NELLA FOTO: l'assemblea dei comunali

Diciotto nuovi assunti ma contestati alla Biblioteca Nazionale

Anziché la lista si è scelta una cooperativa: perplessità per le possibili manovre clientelari

la Biblioteca Nazionale: il lavoro da fare è molto, c'è da riordinare carteggi, da svecchiare schedari, da intervenire in modo straordinario con interventi che rientrano nelle normali mansioni degli addetti, ma che per la condizione di crisi dell'istituto sono diventate impellenti. Un progetto di lavoro elaborato dalla direzione dell'istituto e già approvato dal ministero. E già « scelti » anche i diciotto giovani, che fanno parte di una cooperativa. E' proprio questa scelta che contrastano il consiglio dei delegati della biblioteca nazionale centrale e del centro di restauro del libro di Firenze, e vediamo per-

Due sono le strade per le assunzioni, tenendo conto della « famosa » 285: « attingere » i giovani direttamen-

no necessarie le particolari condizioni che può offrire un'equipe (e perciò una coori economici. perativa) « le cooperative » scrivono in un documento i delegati - divengono soltanto uno strumento di comodo per evadere il rispetto delle liste e per evitare cliente dalle liste speciali (con l telismi e favoreggiamenti ». I ziative da prendere.

I consigli dei delegati avanzano dubbi

sarà affisso nei prossimi I giudizi sono invece di versi se ascoltiamo i dirigenti dell'associazione. Ieri mattina nel corso di una conte renza stampa hanno illustra to i motivi che hanno ispi-

rato l'idea del manifesto. L'Unione dei Commercian ti non è in generale contraria alla zona blu. «Il problema — hanno detto

Diciotto giovani assunti al-, priorità ovviamente legate alle loro capacità specifiche) e rivolgersi alle cooperative. In questo caso, secondo i consigli delegati, era più opportuno seguire la prima strada, perché il lavoro a cui devono essere adibiti i giovani non richiede uno specialistico lavoro d'equipe, non è necessario insemma che venga svolto da un gruppo omogeneo formato da « esperti » di diverse mansioni. Comunque il « no » non è alla cooperativa in se stessa. Ma come è stata scelta la cooperativa? Se non esistono o non so-

effetti del nuovo provvedimento, valuterà le reazioni dei cittadini e degli operato-Dopo una quindicina di giorni l'associazione dei commercianti convocherà un'as semblea della categoria pe fare un primo punto delle conseguenze del provvedimento e per decidere le iniTutto è pronto per il varo del nuovo piano

Domani il provvedimento della «super zona blu»

Uno stonato manifesto contro sarà affisso in città dall'Unione dei Commercianti che aveva chiesto di spostare a gennaio il periodo di applicazione del progetto

Alla casa del popolo XXV aprile

Domani assemblea generale con il compagno Chiaromonte

Domani mattina si apre a ! Firenze, alla casa del popolo XXV Aprile (via Bronzino n. 117) l'assemblea dei segretari delle sezioni comuniste della Toscacia. L'assemblea sarà aperta alle 9,30 da una relazione del segretario regionale del PCI Giulio Quercini e sarà conclusa nel pomeriggio dal compagno Gerardo Chiaromonte della segreteria nazionale del par-

«Sinfonia in blu» è il ti-

tolo di un manifesto-litania.

decisamente di cattivo gusto

che l'Unione dei Commercian-

ti farà affiggere sui muri

cittadini dagli esponenti no-

bili della corporazione, cioè

dal Comitato per la Valo-

rizzazione del Centro Storico.

motori - a tutti gli scon-

tenti che da domani avremo

a Firenze per l'entrata in vi-

gore della nuova zona blu E dovrebbero essere molti.

Non solo i commercianti ma

tutti i cittadıni, tutti i fio-

Il manifesto li chiama, ca-

tegoria per categoria, e con

un tono che oscilla dal pa-

tetico al moralistico li av-

verte dei tanti guai che na

sceranno con l'entrata in vi-

gore del provvedimento sul-

la zona a traffico limitato.

mercianti sarebbero danneg-

giati i cittadini che abita-

no all'interno del nuovo pe-

rimetro della zona blu, gli

automobilisti, i turisti e le

guide turistiche, gli autisti e

albergatori, gli artigiani, i

commercianti, i vigili urba-

ni; per finire il provvedimen-

to sconvolgerebbe anche que-

gli ingenui farmacisti che

non avessero fatto una suf-

ficiente scorta di tranquil-

Ma insomma la super 20na blu porterà degli svantag gi per tutti? L'Unione dei

Commercianti è decisamente

i dirigenti — è questo: sia mo favorevoli al provvedi mento però a nostro giudi

zio viene applicato in un pe

riodo che noi giudichiamo

poco opportuno. A ridosso

delle feste di Natale creerà

non pochi problemi ai com-

mercianti e agli albergato-

ri. Già nei mesi scorsi abbia-

mo inviato una lettera al sin

daco chiedendo di spostare

a gennaio i tempi dell'appli-

cazione del provvedimento.

Le nostre richieste non sono

state accolte e per questo

abbiamo pensato di far af-

figgere un manifesto contro

L'Unione dei Commercianti

seguirà fin da domani gli

la zona blu ».

contro il provvedimento? Cosi sembrerebbe leggendo il testo del manifesto che

passeggeri dell'ATAF, gli

Secondo l'Unione dei Com-

Si rivolge - secondo i pro-

Con questa manifestazione si conclude la prima fase delle dieci giornate promosse dal PCI per il tesseramento ed il reclutamento al partito, wa iniziativa che nelle diverse province toscane ha già riunito centinaia di quadri dirigenti delle sezioni. Si tratta — come si è più volte sottolineato nelle assemblee provinciali e di zona i neta e concluderà alle 22,30 i toloni e Franco Camarlinghi

per il rituale rinnovo della battoli. tessera al partito, ma di uda occasione di confronto e di dibattito, particolarmente significativa in un momento aspro e difficile quale è quello che il paese sta attraversando. Una occasione quindi per mobilitare un vasto movimento di massa per aprire sbocco positivo alla crisi.

Nel quadro delle iniziative promosse dalla federazione fiorentina, il comitato comunale del PCI di Impruneta ha convocato per oggi, alle 17, presso la casa del popolo del Ferrone l'attivo operato comunale. Introdurrà il compagno Alessandro Giovannini, segretario del comitato comunale del PCI di Impru-

- non di un appuntamento il compagno Fernando Cu-

E' stato convocato per luuedi il direttivo allargato della federazione: il tema all'ordine del giomo è: « Valutazione dell'attuale momento politico e i compiti posti ai comunisti e al movimento dalla nostra specifica realtà. Introdurrà il compagno Michele Ventura, segretario della federazione fiorentina del PCI e concluderà i lavori il compagno Chiaromonte.

Si apre oggi il festival del l'« Unità » della sezione del PCI Renato Bitossi, per questa sera è in programma, alle 21 un dibattito: « Tre anni dopo: confronto con la Regione ed il Comune ». Interverranno Gianfranco Bar-

Al Parterre l'iniziativa socialista

Oggi Ingrao e Lombardi aprono la « Settimana dell' alternativa »

Nel pomeriggio il dibattito su «Il confronto ideologico nella sinistra italiana» - Molte tavole rotonde e presentazioni di libri

Parte stasera, al Parterre. | la « Settimana dell'Alternativa Socialista». Ad inaugurarla saranno due big della sinistra italiano: Pietro Ingrao e Riccardo Lombardi. Alle 17,30 parleranno sul «confronto ideologico nella sini stra italiana». Nella stessa serata, alle 21,30, un'altra iniziativa della lunga maratona oratoria prevista al Parterre: la presentazione di due libri (« per un comunismo democratico» e «la società burocratica») con la partecipa-zione di Flores D'Arcais, Notarianni, Petracchi, Coen.

Per sabato sono previste contemporaneamente, alle 17.30, due tavole rotonde su partito di massa o partito di movimento» e su « Nel pluralismo economico che caratterizza il Paese e l'Europa, il ruolo della cooperazione per un sistema basato sulla partecipazione e autogestione ». Alle 21,30 la terza

tavola rotonda d**i s**abato. Martelli, Villetti, Parlato e Petruccioli si confronteranno su « alternativa e compromesso storico ». Anche per domenica sono

previste le due tavole rotonde: la prima su «Rivoluzione e reazione in Europa », la seconda su « Il femminismo è un'ideologia superata? » e una presentazione del libro «L'età dell'autogestione ». A tutte queste iniziative di respiro nazionale parteciperanno esponenti politici del PSI, del PCI e della sini-

stra. Fin qui il programma dei primi tre giorni. Ieri sul significato dell'ini ziativa e su: contenuti della «settimana» ha parlato, nel corso di una conferenza stampa, il segretario provinciale del PSI fiorentino Lorando Ferracci. I socialisti fiorentini — ha tra l'altro detto convinti di presentare un arposte, e di fornire alla città un'occasione importante di dibattito, hanno preparato la manifestazione con un entusiasmo e con orgoglio, ma anche con l'umiltà di chi si vuole realmente confrontare con la gente, con le altre forze politiche e sociali e in modo particolare con chi. come i socialisti, ha la stesso volontà di cambiare e trasformare questa società ».

Terracci ha poi elencato, a grandi linee, le iniziative sia politiche che culturali. Non ci saranno infatti solo i numerosi dibattiti ma anche la danza, la musica popolare, i burattini, i films e due grandi concerti di Tony Esposito e Francesco Guccini. Infine un'iniziativa organizzata insieme al Centro Humor Side: un happening-dibattito sul tema «Satira, informazione e potere » con la partecipazione delle redazioni del Male e di Ca Balà e di Roberto co completo e valido di pro- Benigni.

Colpe, ritardi, inadempienze del Ministero hanno reso la situazione in sostenibile

Le materne ci sono ma mancano gli insegnanti

disoccupati, il governo si era i produttivi ».

La gravissima situazione 1 che si è determinata nella scuola materna statale va denunciata con forza a tutta l'opinione pubblica: siamo ancora una volta di fronte ad un pesante attacco che colpisce una istituzione educativa e formativa già fragile. ledendo i diritti dei bambini e delle famiglie, creando gravi disagi e tensioni tra la

Non siamo nuovi a fatti di questo genere. Basti ricordare tutte le lotte sostenute dai genitori e dagli insegnanti negli anni passati per il prolungamento dell'orario. Emerge sempre più chiaramente una volontà pervicace, di chiara marca politica, di costringere a vita grama la scuola materna statale. Gioverà qui richiamarne alla memoria il travagliato iter legislativo che vide fiere opposizioni da parte della Democrazia Cristiana che, come torza di governo, aveva deleanto da sempre ai prirati, e soprattutto alle organizzazioni cattoliche, un settore così delicato della formazione relegandolo ad un ruolo puramente assistenziale. Su questo versante era stato invece un cospicuo impegno finanziario, culturale, pedagogico degli enti locali e per merito loro se la scuola materna, assai prima della legge istitutiva di quella statale nel '68, soprattutto in realtà quali la nostra provincia e la regione, esce dal ghetto dell'assistenzialismo e della custodia e assume dignità di primo momento formativo ed educativo, oltre

che di aiuto reale alle fami-

glie dei lavoratori ed alle

conne che, casalinghe, subi-

scono il peso del lavoro nero. | situazione del personale? Non ! Queste cose è bene ricordarle in un momento in cui la scuola materna statale. pur in presenza di una legge. la 163, che dovrebbe garantire almeno un incremento orario, non è in grado neppure di assolvere il compito della generalizzazione delle otto ore.

Non vogliamo qui riproporre una visione di contrapposizione tra Stato ed enti locali, anzi, chiamiamo il governo centrale ad assolvere nella maniera più ampia e qualificata a compiti che gli sono propri. Qual è la situazione fiorentina? 603 sezioni di scuola materna statale, di cui 45 di nuova istituzione. 1.206 insegnanti, necessarie. quindi, per garantire il prolungamento dell'orario in tutte. A settembre « si scopre » che le insegnanti mancanti per coprire il nuovo fabbisogno sono 272: il ministro non concede nessuna nuova

nomina! C'è su questo punto un fitto relo di mistero: il ministro non ne concede nessuna perché la richiesta è statu tatta troppo tardi dal Provvenditore, ha il quadro della del tutto autonoma del gorerno?

Il punto non è chiaro, ma la sostanza non cambia. Vale la pena, però, di fare alcune considerazioni: alcuni apparati burocratici sembrano non essere più in grado di rispondere a compiti di ordinaria amministrazione; era ovviamente prevedibile sia il numero delle insegnanti necessarie per applicare la legge, sia di quelle mancanti, dato che chi, se non il Provveditore ha il quadro della l

si chiede certo di programmare, ma almeno previsioni di massima sarebbe opportuno riuscire a farle! Era anche chiaro che a Firenze, provincia e città, vi sarebbe stata una richiesta immediata di prolungamenti orunque: non ei si può essere scordati. al Provveditorato, delle lotte che vi sono state in questi anni, non ci sembra eccessivo chiedere a un funzionario dello Stato una maggiore attenzione e sensibilità

Certo, anche se vi fosse

stato ritardo nella richiesta al ministero le consequenze ci sembra che non dorrebbeto ricadere sui tagazzi, sulle famiglie, sugli insegnanti. Në il ministro si può trincerare dietro ad una motivazione di questo tipo: del resto la legge 463 è stata approvata in 1 condo specifiche competenze, agosto, quindi occorreva un margine ragionevole di tempo per definire il fabbisogno di personale ed il conseguente onere finanziario. E qui credo si debba introdurre un altro elemento di riflessione: e perlomeno «curioso» il modo con cui si è proceduto e si sta procedendo a livello provinciale alla riorganizzazione delle sezioni di scuola materna, curioso, ma consueto; si procede d'ufficio accorpando sezioni pomeridiane sulla base delle frequenze (chissà cosa succederà quan-

stando insegnanti, ritirandone. ecc. Tutto questo senza pensare a consultare i consigli di circolo, i consigli di distretto, il consiglio scolastico provinciale ne tantomeno gli assessori competenti dei comuni ove

do sarà passata questa epi-

demia di bronchite!) spo-

risiedono le famiglie utenti del servizio e che subiscono questi qravi disagi. Questo è un metodo inaccettabile Qualora anche si dovesse. eccezionalmente, per l'anno in corso graduare nel tempo il numero delle sezioni & scuola materna statale, con il prolungamento d'orario. questo dovrebbe essere fatto sulla base di una precisa programmazione dei consigli di distretto, sentiti i consigli di circolo e gli enti territoriali competenti ed i criteri dovrebbero essere quelli di una verifica puntuale delle reali necessità sociali ed eco

nomiche, dei comuni, delle

circoscrizioni, dei distretti

stessi. E questo un criterio, una prassi che dovrebbe informare sempre il comportamento degli enti che, seoperano in direzione della scuola in una logica di reale e fattica collaborazione, di razionalizzazione e riqualificazione della spesa. Detto questo, resta fermo per noi un punto che è quello della battaglia per la piena attuazione delle 8 e 10 ore nella scuola materna statale e quandi per il reperimento del personale mancante: che olmeno nella struttura oraria questa scuola possa assumere connotati definiti. Vorremmo però avviare una riflessione sulla qualità, sui contenuti di tutta la scuola per l'infanzia che dovrebbe tendere a divenire sempre più non un ghet

to per i figli dei lavoratori,

nė soltanto un servizio, ma

realmente un primo momen-

to formativo, mezzo per eliminare le disuguaglianze Katia Franci



E intanto scendono in piazza bambini e genitori

s Siamo stanchi di tutte queste beghe dei ragazzini della materna », ne hanno fatto un loro slogan, ieri, quando sono andati a protestare davant: al Provved.torato, decine di genitori, delegazioni in rappresentanza di tutte le scuole materne della città e della provincia.

Il malumore si era gia espresso nei giorni scorsi, la richiesta è semplice: no alle restrizioni, decise dal ministero, dell'organico degli insegnanti, alla riduzione delle ore di insegnamento, alla contrazione delle sezioni esistenti. Sono tutti d'accordo, lo hanno chiarito nelle assemblee, e poi a livello più ampio, fino alla manifestazione di ieri, che voleva rappresentare tutti i genitori dei bimbi della materna della provincia. La scuola, chiedono, deve restare aperta al pomeriggio, come sempre: bisogna evitare che si creino situazioni di disagio come invece son avvenute. L'elenco delle scuole aderenti «ufficialmente» (e spesso con delegazioni di genitori ed insegnanti) è lungo, documentato dai numerosi volantini che venivano distribuiti ieri mattina in via Alamanni dai

NELLA FOTO: La protesta di bambini e genitori ieri davanti al Provveditorato

manifestanti, per sensibilizzare l'intera cittadinanza.

Sulla superstrada Empoli-Firenze

Un morto e tre feriti nell'urto tra due auto

Una Fiat 1100 ha invaso la corsia alla propria sinistra presso il casello di Montelupo - Scoperte due bische

Un mortale incidente stradale si è verificato ieri mattina sul tratto già ultimato della superstrada Empoli-Firenze all'altezza dello svincolo per Montelupo Fiorentino. Una Fiat 1100 con a bordo padre e figlio ed una Giulia 1600 con madre e figlia si sono scontrate violentemente. Il bilancio è di un morto e tre feriti con prognosi riservata. La vittima è Lino Andrenacci, 72 anni, residente a Montelupo in via Quasimodo 38 che si trovava a bordo della Fiat 1100 condotta dal figli Silvano di 44 anni. Sulla Giulia 1600 c'erano Maria Guidotti, 40 anni, residente a Firenze in via Curatone 2 e la figlioletta di quattro anni, Marina Socci. Sia le occupanti della Giulia, sia Silvano Andreucci sono ricoverati all'ospedale San Giuseppe di Empoli con prognosi riserva-

Il mortale incidente è avvenuto verso le 10.40, la Fiat 1100 condotta da Silvano Andrenacci secondo i rilevamenti compiuti dalla polizia stradale di Empoli viaggiava in direzione di Pirenze. Giunta all'altezza dello svincolo per Montelupo, l'auto si è portata per cause ancora in corso di accertamento sulla propria sinistra invadendo la corsia di marcia opposta, sulla quale stava sopraggiungendo la Giulia

1600 condotta da Maria Guidotti con a bordo la figlia di L'urto è stato inevitabile e violentissimo. Le auto si sono quasi disintegrate. Lino Andrenacci che si trovava sul sedile accanto al figlio è de-

stati alcum automobilisti I feriti sono stati avviat con tre ambulanze al pronto soccorso dell'ospedale di Empoir. A Silvano Andrenac ci è stato rescontrato un coma cerebrale ed un profondo trauma cranico e toracico. Il Marina Socci parla invece di trauma cranico, ferita frontale, frattura del perone e sospetta frattura del femore 😮 nistro. Alla madre Maria Guidotti i sanifari hanno riscontrato un trauma cranico con ferita frontale e frattura della rotula e della gamba Due bische clandestine sono state scoperte dalla poli-

zia in via Felice Cavallotti 60 e in via Galliano 94, frequentate in massima parte da preziudicati. Nel corso della retata fra le sessanta persone fermate sono stati arrestati Felice Esta, 42 anni, via Ghibellina, 125, trovato in possesso di alcuni assezni risultati provento di una rap:na compiuta alla filiale della Cassa di Risparmio di Todi e che frutto ai malviventi mascherati e armati 30 milioni in contanti e assegni per cen; tinaia di milioni. La squadra mobile ha accertato inoltre che Felice Esta era amico di Gino Baccani, 40 anni via Aretina, 140. A bordo dell'auto del Baccani gli agenti hanno trovato venticinque assegni circolari emessi dalla Cassa di Risparmio di Todi per un valore complessivo di sessanta milioni. Inoltre a casa del Baccani sono state trovate 28 cartucce calibro 22. Sia 11 Baccani che Felice Esta sono stati arrestati per ricettazioceduto sul colpo per le nu-merose ferite riportate. I noltre per detenzione illegale primi a dare l'allarme sono di munizioni.